ROMA

Municipio Roma V

Prot. CF 22349/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL

MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 5 febbraio 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno giovedì 5 del mese di febbraio alle ore 14.13 previa convocazione alle ore 13.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la F.A. Vanessa Mengasini delegata dal Direttore del Municipio Roma V.
Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello risultano presenti 18 Consiglieri:
Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Procacci Tatiana.

Risultano assenti: Cammerino Eva Vittoria, Piccardi Massimo, Poverini Claudio, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Francia Alessandra, Pietrosanti Marco e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.
Entrano in aula alle ore 14.19 i Consiglieri Cammerino Eva vittoria e Toti Marco
(Omissis)

Mozione Prot. CF 251938/2025 a firma dei Consiglieri Mattana, Meuti, Toti, Di Francia, Riniolo, Procacci e Medaglia avente ad oggetto: Contrarietà al DDL 2423 e sostegno alle azioni educative di prevenzione della violenza di genere nelle scuole;

Il Presidente del Consiglio comunica che è stato presentato un emendamento 20modificativo a firma del Consigliere Mattana di seguito riportato:
sostituire nell'impegno il primo capoverso " Consiglio Municipale con Consiglio Comunale" e la "presente risoluzione con la presente Mozione"

Dopodiché il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Di Francia Alessandra, Pietrosanti Marco e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale del su esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente del Consiglio medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 20 Votanti: 20 Maggioranza: 11

Favorevoli: 15 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Pietrosanti Marco, Procacci Tatiana e Toti Marco).
Contrari: /
Astenuti: 5 (Marocchini Mauro,Noce Marilena,Pacifici Walter, Piattoni Fabio e Platania Agostino).
L'emendamento risulta approvato
Pertanto la Mozione comprensiva dell'emendamento testè approvato risulta essere:

Mozione Prot. CF 251938/2025 a firma dei Consiglieri Mattana, Meuti, Toti, Di Francia, Riniolo, Procacci e Medaglia avente ad oggetto: Contrarietà al DDL 2423 e sostegno alle azioni educative di prevenzione della violenza di genere nelle scuole;

PREMESSO CHE

● La Convenzione di Istanbul (ratificata in Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77) impegna gli Stati a promuovere misure atte a eliminare stereotipi di genere e a integrare nei programmi scolastici contenuti che trattino la parità, la violenza di genere, il rispetto reciproco e la risoluzione non violenta dei conflitti (artt. 12 e 14);
● L'educazione alla sessualità e all'affettività, così come promossa da documenti internazionali (OMS, UNESCO, Agenda 2030), è considerata una forma di prevenzione primaria della violenza di genere e uno strumento per l'emancipazione individuale e sociale;
● L'Italia è tra i pochi Paesi UE in cui l'educazione sessuoaffettiva non è obbligatoria e si colloca tra gli ultimi per implementazione della CSE (Comprehensive Sexuality Education), secondo il report UNESCO 2023;

CONSIDERATO CHE

● L'educazione alle differenze, alla parità e alle relazioni sane costituisce un presidio culturale ed educativo contro la diffusione di stereotipi, disuguaglianze e dinamiche violente;
● La scuola pubblica è luogo di formazione della cittadinanza, non mero veicolo dei soli valori familiari;
● È attualmente in discussione presso il Parlamento il Disegno di Legge n. 2423, rubricato "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico", che limiterebbe fortemente la libertà educativa e l'autonomia scolastica, vietando progetti su affettività e genere nella scuola dell'infanzia e primaria e subordinando la loro realizzazione, nella secondaria, al consenso scritto delle famiglie;
● Il DDL 2423 si configura come una censura preventiva su temi fondamentali per la crescita delle giovani generazioni e lede la libertà di insegnamento garantita dall'art. 33 della Costituzione;

RILEVATO CHE

● La proposta di legge, se approvata, amplificherebbe le disuguaglianze territoriali e sociali, penalizzando le fasce più fragili della popolazione scolastica;
● La comunità educante, le associazioni, i centri antiviolenza e numerosi organismi professionali hanno espresso netta contrarietà al DDL, difendendo l'autonomia scolastica e l'importanza dell'educazione sessuale e affettiva;
● Il femminicidio continua ad avere frequenza allarmante (una vittima ogni tre giorni nel 2024), e la prevenzione deve necessariamente partire dai contesti educativi;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
Il consiglio del municipio Roma V di Roma esprime

● La più ferma contrarietà al DDL 2423, definito come un attacco alla libertà educativa, all'autonomia scolastica e al diritto all'educazione delle nuove generazioni;
● Il sostegno alle attività educative che promuovono la parità, il rispetto, la prevenzione della violenza e l'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado;

Il consiglio del municipio Roma V di Roma impegna

● Il Presidente del Municipio Roma V a portare all'attenzione del Consiglio Comunale la presente mozione, affinché venga approvata e trasmessa ai soggetti istituzionali competenti;
● Il Municipio a continuare a sostenere e promuovere, in collaborazione con le scuole del territorio, progetti educativi mirati all'educazione affettiva, al contrasto della violenza e alla decostruzione degli stereotipi di genere;
● Il Presidente del Municipio e l'Assessorato competente a farsi promotori, presso Roma Capitale e ANCI, di una presa di posizione netta contro il DDL 2423 e di un impegno per una scuola realmente inclusiva e rispettosa dei principi costituzionali.
Esce alle ore 14.42 la consigliera Noce Marilena
(Omissis)
I consiglieri Pietrosanti Marco e Piattoni Fabio risultano fuori aula
(Omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Di Francia Alessandra, Meuti Mario e Antinozzi Elena in sostituzione del Consigliere Pietrosanti Marco invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente del Consiglio medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 17 Votanti: 17 Maggioranza: 9

Favorevoli: 14 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Procacci Tatiana e Toti Marco).
Contrari: /
Astenuti: 3 (Marocchini Mauro, Pacifici Walter,e Platania Agostino).

La Mozione è approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 5 per il 2026.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to David Di Cosmo

IL SEGRETARIO
F.to Vanessa Mengasini